

Angelipress.com
18 maggio 2016

Pagina 1 di 3



Pistoia - Dialoghi sull'uomo 2016

Dopo il successo della scorsa edizione con 20mila presenze, si terrà da venerdì 27 a domenica 29 maggio 2016 *Pistoia – Dialoghi sull'uomo*, festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli.

In programma tre giornate con 25 appuntamenti nel centro storico di Pistoia: incontri, spettacoli, letture, proiezioni di film, giochi culturali proposti sempre con un linguaggio accessibile a tutti e rivolti a un pubblico ampio, di tutte le generazioni, interessato all'approfondimento culturale e alla ricerca di nuovi strumenti e stimoli per comprendere e decodificare la realtà di oggi.

“L'umanità in gioco. Società, culture, giochi” è il tema della settima edizione dei *Dialoghi*, nella quale antropologi, filosofi, scrittori, sociologi, scienziati, psicanalisti e sportivi riflettono su regole e disciplina, piacere e felicità, logica, azzardo, avventura e rischio, simulazione e strategia, apprendimento ed evoluzione.

Apri il festival la lezione inaugurale *Mettersi in gioco* del filosofo Pier Aldo Rovatti, che ha dedicato un costante interesse e studio a questo tema. Il gioco non è solo competizione, benché oggi si viva in una società dominata dalla competitività, anzi, dovrebbe essere un'esperienza di attenuazione dell'egoismo individualistico e della pretesa di possedere la verità, poiché non c'è vero gioco che non comporti la capacità di mettere in discussione la propria soggettività.

Come è cambiato il modo di giocare in TV negli ultimi sessant'anni e cosa è cambiato nel coinvolgimento dei telespettatori? Quali personaggi, oggetti e luoghi ricorrono immutabili sullo schermo? Come si conciliano gioco e spettacolo? Come si inventa una buona domanda? Un pezzo di storia della televisione, dal telequiz al game-show, con l'autore televisivo e paroliere Davide Tortorella, che ha ideato rompicapi e quiz per Mike Bongiorno, Paolo Bonolis, Gerry Scotti e molti altri.

La psicoanalisi si occupa di come una persona possa entrare nel gioco della vita senza perdere contatto con il proprio desiderio; la nevrosi è un modo per non giocare, per mettersi in panchina, per delegare ad altri la responsabilità del fare. Accade ad Amleto che rovescia il destino di Edipo: mentre Edipo non sa chi è ma agisce, Amleto sa bene tutto, ma non agisce. Lo psicoanalista Massimo Recalcati racconta il gioco della vita e il gioco del desiderio.

Angelipress.com 18 maggio 2016

Pagina 2 di 3

Il gioco è un momento fondamentale nella cultura di una comunità. A pochi mesi dalla trentunesima edizione moderna delle Olimpiadi, la studiosa del mondo classico Eva Cantarella ripercorre la storia dei giochi nell'antichità, indagandone l'etica, le relazioni tra i partecipanti, il significato e il valore della vittoria.

Il biologo evoluzionista Dario Maestripieri spiega come i codici del nostro comportamento siano frutto di milioni di anni di evoluzione: lo studio del gioco negli animali rivela similitudini con la specie umana. Da cosa dipendono queste affinità?

Ansia da prestazione, voglia di vincere, paura di perdere sono solo alcuni degli stress a cui la nostra mente è sottoposta nei momenti del gioco competitivo e dello sport. Lo psicoterapeuta e consulente di atleti e team sportivi Matteo Rampin illustra le strategie da mettere in atto per una vittoria autentica, poiché il successo è sempre una questione di testa e non di fisicità.

Perché si dice “*giocare in borsa*”? L'antropologo Marco Aime riflette sulle sorprendenti analogie tra il mondo della finanza, il gioco e le credenze sulla stregoneria. Sono molti i punti in comune tra il giocare in borsa, il rivolgersi a uno stregone e il gioco d'azzardo, purtroppo sempre più diffuso nella società contemporanea: il brivido del rischio, il colpo fortunato che può cambiare la vita, sono spesso il motore di scelte incontrollabili e imponderabili.

Il gioco, considerato da Umberto Eco uno dei cinque bisogni fondamentali dell'uomo, è ormai penetrato nei nostri strumenti di lavoro e uso quotidiano, come computer e smartphone. Secondo lo scrittore e semiologo Stefano Bartezzaghi ciò fa temere che ludopatie ed effetti perversi di giochi fin troppo realistici entrino nella nostra realtà quotidiana. Il tema è affrontato da Bartezzaghi anche nel volume *La ludoteca di Babele* in uscita a maggio nella serie di libri Dialoghi sull'uomo (Utet).

L'azzardo di massa, in Italia, è un giro d'affari annuo di quasi 90miliardi di euro – 9miliardi di guadagno per lo Stato – la metà dei quali generati da slot-machine; queste ultime sono più di 400mila su tutto il territorio nazionale: un numero senza pari nel mondo. Come osserva lo studioso di ludopatia Marco Dotti, si tratta di un fenomeno dagli impatti devastanti sul tessuto sociale, economico, relazionale, affettivo, di cui ancora tardiamo a comprendere la portata presente e futura.

La psicologa Anna Oliverio Ferraris spiega quanto sia importante il gioco durante l'infanzia: stimola il metabolismo e la crescita della corteccia cerebrale, permette di acquisire abilità fisiche e sociali come gestire la paura ed esercitare l'autocontrollo, rappresenta una forma di terapia naturale per non perdere la fiducia in se stessi di fronte alle normali difficoltà della vita.

Il gioco nell'infosfera: il dominio dei videogiochi è il titolo dell'incontro con l'esperto di innovazione Luca De Biase, il quale sottolinea le caratteristiche più interessanti dei videogiochi: le regole sono spesso ciò che va scoperto per proseguire e vincere nel gioco; la commistione tra autorialità delle storie e il protagonismo dell'utente; il confine mobile tra il gioco 'volontario' e la realtà 'obbligatoria'.

L'antropologo Adriano Favole approfondisce il rapporto fra gioco, libertà e creatività culturale: attraverso i giochi l'essere umano sperimenta situazioni inedite e mette alla prova i legami sociali. Ma cosa succede quando i giochi viaggiano? Oggi infatti giochi e sport hanno una vocazione

Angelipress.com 18 maggio 2016

Pagina 3 di 3

globale e subiscono trasformazioni e cambiamenti quando sono fatti propri da società diverse e lontane tra loro.

Gli sport, e in particolare il calcio, rappresentano una straordinaria occasione di educazione, fratellanza e conoscenza. L'ex calciatore e campione del mondo Marco Tardelli dialoga con l'antropologo dello sport Bruno Barba e la figlia Sara Tardelli, autrice televisiva, su come lo sport possa essere palestra di umiltà e di bellezza, esercizio di umanità e di crescita culturale, anche se talvolta una misteriosa volontà di autodistruzione ce ne mostra la parte peggiore: la violenza, il razzismo, il business.

Questi solo alcuni dei numerosi appuntamenti in calendario, che saranno arricchiti anche da spettacoli, con personaggi di spicco quali Giole Dix e Arturo Brachetti, e dalla mostra dedicata al fotografo Ferdinando Scianna, intitolata *In gioco*, visitabile dal 27 maggio al 3 luglio 2016 nelle Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia.

Domenica 29 maggio, alle 10.30, partenza da Palazzo Pretorio, in Piazza Duomo, per *Il gioco di Pistoia. Caccia ai tesori nascosti nella città*: una vera e propria caccia al tesoro, ideata per il festival, che permette ai concorrenti di esplorare cinque luoghi del centro storico di Pistoia, alla ricerca delle risposte necessarie per vincere.

Sempre domenica, alle 16.30, in Piazza della Sapienza, è la volta del cruciverba ideato per i *Dialoghi* da Stefano Bartezzaghi, che sfida Davide Tortorella a risolverlo insieme al pubblico: un cruciverba che parla di giochi.

Importantissimo, come ogni anno, sarà il contributo degli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado di Pistoia e della provincia, e degli studenti universitari, la cui partecipazione negli anni è stata sempre crescente e appassionata.

Anche quest'anno i *Dialoghi* avranno uno studente vincitore della gara di scrittura *Mettersi in gioco: una sfida all'individualismo*, che leggerà il suo elaborato sul palco di piazza del Duomo e riceverà in premio un buono acquisto del valore di 200 euro da spendere nelle librerie del festival e una copia di tutti i volumi della collana dei *Dialoghi sull'uomo*.

Maggiori informazioni: <http://www.dialoghisulluomo.com/>